



# «Fiero e (non) protagonista»



I SEGRETI DELL'ATTORE GREGARIO NEL LIBRO DI NINNI BRUSCHETTA. A MT: «VOGLIO ISPIRARE I GIOVANI, MA SENZA DAR LORO VERI CONSIGLI»

### Qual è stata la sua?

«Quella stretta, quella da percorrere senza illudersi di avere vantaggi che non derivino dall'impegno, dalla qualità, dalla disciplina. Prima o poi tutti abbiamo la possibilità di fare deviazioni, ma occorre avere la coerenza di non farlo. Non solo per una questione morale, ma pratica. Per fare certe bisogna esserci portati».

lezza del tocco di cui ho curato la sceneggiatura con il regista Roberto Calogero, mi sono scritto un ruolo da gregario. Però una volta il protagonista l'ho fatto».

### Allora mente...

«Certo che no! Era un film come Boris, dove il protagonista è Francesco Pannofino. Ma la

serie è corale, quindi non soffre della sindrome italiana da fiction».

### Che sarebbe?

«La costruzione di storie dove il protagonista è il centro assoluto di tutto».

Mariella Caruso



All'inizio il titolo doveva essere *La follia della fiction*. Poi è diventato *Manuale di sopravvivenza dell'attore non protagonista* (Fazi Editore, 176 pagine a 7,99 euro), «perché il titolo è una conseguenza di quello che ho scritto». A firmarlo è Duccio, il direttore della fotografia cainomane della serie *Boris*, ma anche Alfieri, membro del gruppo che partecipò all'arresto del boss Provenzano in *Squadra antimafia*, oltre al cinico ministro Magro di *Quo Vado*. O meglio è Ninni Bruschetta, 54 anni, attore che - da perfetto non protagonista - dà vita ad ognuno di questi personaggi.

### Ninni, quali sono le sue strategie di sopravvivenza?

«Una sola: fare bene ciò che si è chiamati a fare. È una legge unica, come il comandamento di Cristo "Ama il prossimo tuo come te stesso". Tutto il resto è un'applicazione».

### Invece le strategie che consiglia nel suo libro?

«Qui viene il bello: ho scelto di raccontare una storia che vuole ispirare i giovani che vogliono fare gli attori, il cui fine ultimo è proprio quello di non dare consigli. La stessa regola educativa che ho adottato con i miei figli che oggi hanno 16 e 18 anni. La cosa più importante è seguire la via maestra».

### Come vive la sua vita da attore non protagonista?

«Benissimo. Grazie a Dio ho ricoperto cento ruoli tra film e fiction. E per me è un piacere essere riconosciuto, ma senza stress. È capitato tutto dopo i 40 anni, quindi non è faticoso perché non sei assediato come i protagonisti belli, famosi e giovani».

### Ma il desiderio di fare il protagonista non l'ha mai avuto?

«Praticamente in ognuno dei film che ho fatto. Ma il destino non è ciò che vogliamo che accada, ma ciò che accade».

### Ha perso ogni speranza?

«Sono un attore incidentale. Anche nel primo film, *La genti-*

## IBS • LA TOP 10 DEI LIBRI PIÙ LETTI

- Passeggeri notturni**  
G. Carofiglio • Einaudi
- La dieta smartfood**  
Liotta, Pelicci, Titta • Rizzoli
- Il bazar dei brutti sogni**  
S. King • Sperling & Kupfer
- Pape Satàn Aleppe**  
U. Eco • La Nave di Teseo
- Purity**  
J. Franzen • Einaudi
- Shadowhunters. Vol. 1**  
C. Clare • Mondadori
- Meglio soffrire che mettere in un ripostiglio il cuore**  
S. Casciani • Mondadori
- Io prima di te**  
J. Moyes • Mondadori
- La tristezza ha il sonno leggero**  
L. Marone • Longanesi
- Il libraio di Kabul**  
Ä. Seierstad • BUR

